



Amidei incassa il pienone e dribbla l'intoppo tecnico

Inconveniente alla proiezione di "Perfetti sconosciuti", ma il pubblico non protesta. Dopo Lorenza Mazzetti e Silvia Scola ora tocca alla tavola rotonda sull'arte comica

di Stefano Bizzi

Lorenza Mazzetti e Silvia Scola giovedì. Carlo Verdone oggi. Solo per citare i nomi più importanti del Premio Amidei 2016. Come è stato evidenziato al Parco Coronini nel corso dei tradizionali discorsi d'apertura, la trentacinquesima edizione del concorso alla miglior sceneggiatura cinematografica si conferma, soprattutto, un appuntamento culturale. Le proiezioni serali con i film in concorso rappresentano la punta dell'iceberg o, per usare le parole del presidente della Fondazione Carigo Gianluigi Chiozza, sono soltanto "il lato più ludico" della manifestazione.

Nel corso della mattina e del pomeriggio, al Palazzo del Cinema, tra sezioni parallele, presentazioni di libri, incontri, eventi speciali e tavole rotonde, l'Amidei non si ferma mai. «È un momento molto atteso dalla città: ormai fa parte del nostro dna», ha sottolineato il vicesindaco Roberto Sartori, a cui hanno fatto eco gli interventi del consigliere regionale Rodolfo Ziberna, dell'assessore provinciale Federico Portelli e del presidente della Camera di commercio Gianluca Madriz, oltre a quello dello stesso Chiozza.

E che i goriziani siano affezionati all'Amidei lo dimostra il fatto che nessuno abbia fischiato o protestato pubblicamente quando il film "Perfetti sconosciuti" non è partito a causa di un inconveniente tecnico. In merito al contrattempo che ha ritardato l'inizio della proiezione di una ventina di minuti, ieri il direttore organizzativo Giuseppe Longo ha voluto scusarsi con il pubblico. Quanto alla cultura, nel pre-

sentare il programma, Nereo Battello ha rivolto un pensiero alla memoria del regista iraniano Abbas Kiarostami, venuto a mancare il 4 luglio, e ha ricordato la Palma d'oro vinta quest'anno da Ken Loach.

Entrambi gli artisti erano stati premiati a Gorizia diversi anni fa e il presidente dell'Associazione cinematografica "Sergio Amidei" non poteva esimersi neppure dal rivolgere un pensiero a Ettore Scola. Scomparso a gennaio, lo storico presidente della giuria è stato ricordato dalla viva voce della figlia Silvia che insieme a lui ha rivolto un tributo allo stesso Amidei.

«Mio padre era particolarmente legato a questo Premio, perché è stato il primo vero premio al cinema. La scrittura è la base di qualunque film e progetto cinematografico e riconoscerne il valore era importantissimo. Sergio Amidei, poi, ha avuto il merito di aver inventato la commedia all'italiana. I suoi allievi sono stati mio padre, Age, Scarpelli, Monicelli, Risi: tutta la generazione dei grandissimi autori della commedia italiana».

E tra gli autori che hanno inventato un genere c'è stata anche Lorenza Mazzetti. Fondatrice del Free Cinema britannico ha raccontato la sua avventura nel corso di una tavola rotonda preceduta dalla proiezione dei film "K" e "Together".

«Ho fatto film strani come quelli perché ero così pazza e malata da prendere una macchina da presa, senza pagare e firmando il falso. Ero malata, ma non capivo bene cosa avevo. Poi scrivendo l'ho capito. Se noi abbiamo avuto un'importanza è stata soprattutto quella d'aver rivolto lo sguardo

alle cantine ai ragazzi e non più ai conti, ai marchesi e ai lord». Oggi la parola passerà a Carlo Verdone che alle 18 sarà protagonista della tavola rotonda «In un tic: l'arte comica in sintesi».



► 16 July 2016 - Edition Giornale di Gorizia



Alcuni momenti della serata inaugurale dell'Amidei



Il momento della proiezione del film iniziata in ritardo



► 16 July 2016 - Edition Giornale di Gorizia



Il folto pubblico che ha partecipato alla serata di apertura del premio (Fotoservizio di Pierluigi Bumbaca)